



IL PRIMO ANNO DI UN PERCORSO CONDIVISO

Un anno fa abbiamo iniziato questo percorso con l'obiettivo di riportare la Circoscrizione al centro della vita dei quartieri, rendendola più vicina ai cittadini, più presente sul territorio e più capace di raccogliere bisogni e proposte. Dodici mesi dopo possiamo dire che è stato un anno intenso che, superato l'impasse iniziale, ha avviato un lavoro costante di ascolto, confronto e proposta.

In questi mesi abbiamo cercato di affrontare con serietà sia le questioni quotidiane, che incidono direttamente sulla qualità della vita delle persone, sia i temi più ampi che riguardano lo sviluppo e il futuro della nostra comunità.

Dalla manutenzione degli spazi pubblici alla cura del verde, dalle iniziative sociali e culturali al dialogo

con le associazioni, fino ai progetti legati alla riqualificazione urbana, ogni attività è stata guidata dalla volontà di dare risposte concrete e costruire una visione condivisa del territorio.

Il primo anno di attività, per un gruppo di consiglieri circoscrizionali con molte persone alla prima esperienza, segna una prima tappa di un percorso. È anche un lavoro di semina di cui iniziamo a vedere i frutti e che ci fa sperare di poterne raccogliere sempre di nuovi. ■

Andrea La Malfa
Presidente Circoscrizione
Centro Storico-
Piedicastello



SOMMARIO

Il primo anno
di un percorso condiviso 1

NOTIZIE DALLE COMMISSIONI

Commissione Territorio, Urbanistica
e Ambiente: Il quartiere cambia 2

Politiche sociali: Una circoscrizione
che ascolta e si prende cura 4

La Commissione Cultura prende forma 5

Rinnovare le Circoscrizioni per avvicinare
le istituzioni ai cittadini 6

Sostenere chi costruisce comunità 6

Il Gruppo di lavoro Comunicazione
si mette in rete 7

NOTIZIE DAI QUARTIERI - LAVORI IN CORSO

La stazione ha cambiato (in parte) volto.
Opportunità e domande per il nostro
quartiere 8

Aggiornamenti sullo svincolo tra la tangenziale
di Trento e la SP235 della Rocchetta
in località Campotrentino 9

Ridare vita all'ex Ostello: recuperare
spazi per una città più inclusiva 10

Predara, una storia di trasformazioni:
dalle cave all'addio alla Bookique 11

Pronto PIA: una rete di vicinanza
per gli anziani 7

Stato dei lavori del bypass ferroviario 9

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI

Cristo Re Vela Academy:
una stagione in continua crescita 12

Chi non ha mai visto un cappello alpino?
Penso nessuno! 13

Anffas Trentino, una rete di servizi
per costruire inclusione 13

"Antichi mestieri, nuove generazioni"
Un progetto costruito con
la Circoscrizione per la Vela 14

Risonanze dell'anima: musica e
sensibilizzazione per il benessere
dei giovani 15

A Campotrentino il futuro si costruisce
sempre più insieme!! 16

Le iniziative che fanno vivere Piedicastello 17

Piedicastello in fior è... 18

Il mercatino di Piedicastello 18

USD San Giorgio: sport, giovani
e territorio nel cuore della città 19

Trent'anni di comunità: la storia
dell'Associazione Il Seme 20

Il Trentino apre le porte all'Italia
con quattro tornei nazionali
di tennistavolo 23

COMMISSIONE TERRITORIO, URBANISTICA E AMBIENTE: I QUARTIERI CHE CAMBIANO

Questa rubrica intende contribuire a dare una visione dinamica e prospettica del territorio circoscrizionale il quale, lentamente ma inesorabilmente, cambia nel tempo e si rigenera. Tale contributo è fornito attraverso le attività della Commissione territorio, urbanistica e ambiente nei limiti delle proprie competenze. Le attività della Commissione sono infatti anticipatorie e spesso stimolatrici dei cambiamenti che poi di solito avvengono con tempi molto diluiti, dovendo rispettare le prassi amministrative e burocratiche. Il lettore può quindi aspettarsi da questa rubrica di essere accompagnato nei futuri cambiamenti.

Alcune rilevanti opere in corso, avviate dalle amministrazioni di livello superiore alla Circoscrizione (Provincia, Comune, Stato, ...), hanno importanti ricadute sulla nostra circoscrizione. Il ByPass ferroviario, il rinnovamento della stazione ferroviaria e il nuovo Hub intermodale, in fase di ultimazione dei lavori, sono sotto gli occhi di tutti. Per quanto riguarda il ByPass ferroviario, si segnala che sul sito web dell'Osservatorio è possibile reperire numerose informazioni aggiornate e utili sui

lavori, nonché una pagina dedicata alle risposte per le domande più frequenti: <https://corridoiodelbrennero.provincia.tn.it/FAQ-Domande-e-Risposte>. L'hub intermodale invece determinerà tra poche settimane importanti cambiamenti alla mobilità nella città e soprattutto in tutta la zona che da piazza Dante arriva alle sponde dell'Adige e in prospettiva anche nella zona di Piedicastello. Quello che per ora è certo è che tra pochissimo ci saranno 150 posti auto pubblici a pagamento e che il parcheggio Duomo diventerà un parcheggio pertinenziale. L'intervento alle scuole Bellesini il cui finanziamento è stato recentemente approvato è ora nella fase di progettazione esecutiva e rappresenta un'altra attività di cambiamento e rigenerazione che dovrà essere seguita dalla Circoscrizione affinché possa determinare le ricadute importanti e attese sul rione di Cristo Re e sulla città intera non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche e soprattutto sociale.

Altro intervento in corso d'opera, ma di più modeste proporzioni, è il rifacimento della via Don Guetti a Campotrentino finalizzato a cercare di dare una nuova identità di quartiere ad una zona troppo spesso di-

menticata.

La Commissione territorio si è finora riunita 5 volte ed ha visto sempre un'alta partecipazione che testimonia quindi l'attenzione e l'importanza attribuita dai suoi membri alle tematiche affrontate. Le decisioni della Commissione hanno riguardato principalmente richieste di pareri su documenti presentati dai consiglieri o su richieste del Comune. I documenti discussi in Commissione vengono quindi restituiti al Consiglio corredati di un parere che aiuta il Consiglio nella discussione ed eventuale approvazione.

La maggioranza dei documenti discussi ha riguardato la mobilità in tutte le sue sfaccettature. I problemi del traffico elevato, delle soste, della circolazione dei mezzi pubblici ma soprattutto della sicurezza per gli utenti più deboli della strada (ciclisti e pedoni) rappresentano temi frequenti e spesso di difficile soluzione per il territorio circoscrizionale che si trova in posizione strategica per l'accesso alla città. Sono stati discussi e approvati in Commissione, e poi in Consiglio, documenti che chiedono al Comune di valutare la possibilità di realizzare dossi rallentatori in via Maccani, di intervenire con adegua-



L'area ex Atesina rappresenta una delle principali opportunità di rigenerazione urbana per il futuro della circoscrizione.

ta segnaletica per limitare la conflittualità tra pedoni e ciclisti sulla ciclopeditonale di lung'Adige G. Leopardi, di intervenire per limitare la velocità e rinfrescare la segnaletica orizzontale sulle piste ciclo/pedonali, di cercare di porre rimedio alla sosta "selvaggia" in S. Martino specie durante l'entrata e l'uscita dei ragazzi dalle scuole Sanzio, di valutare la realizzazione di ciclo box pertinenziali in piazza Centa, Piazza G. Cantore e alla Vela, di adeguare la segnaletica in via della Pontara per limitare la conflittualità automobilisti/pedoni. Sul tema della mobilità sono inoltre in discussione documenti riguardanti la richiesta di interventi in via Brennero per la sicurezza dei pedoni e per la regolamentazione del traffico all'incrocio con via Solteri.

Non è stato approvato invece un documento che chiedeva la trasformazione temporanea in parcheggio del sedime di quella che diventerà a breve l'ex Stazione delle autocorriere. Le motivazioni addotte al proposito riguardano principalmente il fatto che realizzare parcheggi in quella zona significa portare sempre più traffico in centro, contrariamente a quanto previsto dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Peraltro

la zona è considerata Area Verde nel Piano Regolatore Generale e pertanto necessiterebbe di una modifica al PRG. Si è ritenuto inoltre che la riflessione rispetto ai parcheggi vada fatta considerando un'area molto più ampia attorno alla stazione e all'hub intermodale per evitare di sacrificare un'area vicino alla chiesa di San Lorenzo la quale richiederebbe invece di essere valorizzata come peraltro previsto anche dal percorso partecipato di SuperTrento.

Da segnalare infine che, sul tema mobilità sostenibile, si sono riunite le tre Commissioni territoriali delle Circoscrizioni Centro Storico Piedicastello, San Giuseppe Santa Chiara e Oltrefersina per ascoltare la Presidente di FIAB Daniela Baraldi e il dott. Giuliano Stelzer, ex dirigente del Comune di Trento. Ci si aspetta che questo sia stato solo un primo passo e che ci si possa ulteriormente incontrare per approfondire il tema e proporre azioni unitarie e concrete.

Un'altra tipologia di documenti approvati in Commissione ha riguardato aspetti di tipo ambientale, come la proposta di realizzare un parco nel quartiere dei Solteri nella zona che, per ora, è ancora segnata come tratto iniziale del sentiero conosciuto

come Mesotrekking e che, dalla città, arriva fino alla Val dei Mocheni. È stata approvata la richiesta di intitolare questo parco a Giorgio Marincola e, allo stesso tempo, si è reputato opportuno chiedere di far iniziare il percorso Mesotrekking direttamente dal Riparo Gaban o dal parco di Melta evitando quindi l'attraversamento della ex SS 47 di via Bassano. Sempre in tema ambientale è stata chiesta maggiore attenzione e frequenza per la pulitura della Fossa delle Bettime specie nei pressi della Scuola Aldo Schmid per limitare i problemi di zanzare e ratti. Non è stata approvata però la tombinatura della Fossa in quanto il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia non lo permette se non in casi estremi e particolari. La tombinatura delle fosse infatti crea generalmente problemi di natura ambientale e di protezione civile.

Dal punto di vista urbanistico è stato dato parere positivo ad alcune richieste del Comune. In primis, dopo un incontro del Consiglio con l'Assessore Baggia e i tecnici comunali, è stato dato parere favorevole alla richiesta di acquisizione da parte di Europa Gestioni Immobiliari spa, società del gruppo Poste Italiane, di una porzione di particella comunale per la realizzazione del nuovo accesso al Palazzo Poste, lato piazza Vittoria.

È stato anche approvato un documento che chiede attenzione all'occupazione abusiva della "casa Moser" a Campotrentino chiedendone anche l'abbattimento per questioni di sicurezza e decoro.

Per ultimo, ma assolutamente importante, è stato dato parere positivo alla Permuta di immobili tra Comune di Trento e Provincia Autonoma di Trento che riguarda diverse aree comunali. Tale permuta permetterà finalmente al Comune di poter disporre dell'area ex Atesina e di iniziare a ragionare anche in Circoscrizione assieme alle associazioni per la rigenerazione urbana di quell'area.

Paolo Cestari
Presidente Commissione Territorio,
Urbanistica e Ambiente



L'area della stazione ferroviaria e il nuovo hub intermodale, destinati a modificare profondamente la mobilità cittadina e circoscrizionale.

POLITICHE SOCIALI: UNA CIRCOSCRIZIONE CHE ASCOLTA E SI PRENDE CURA

In un territorio così vasto e variegato come quello della nostra circoscrizione 12 Centro storico Piedicastello le politiche sociali sono molto complesse.

Come circoscrizione stiamo facendo un grande lavoro di conoscenza del territorio e inoltre partecipiamo diversi tavoli ma voglio ricordare tre tavoli di comunità.

Il tavolo Campo Trentino Roncafort e Canova raccoglie le forze delle realtà associative di tre quartieri, e ci riguarda perché coinvolgendo i ragazzi trova sede, nella saletta di via don Guetti nella quale hanno aiuto ai compiti e iniziative che condividono anche con gli altri due quartieri della Circoscrizione di Gardolo. Infatti gli abitanti storici sono vicini di casa e di campagna, e coltivando i campi confinanti, hanno per forza di cose le stesse problematiche da risolvere. Altri talvolta avevano anche lavorato nelle stesse imprese. I genitori e i giovani spesso si conoscono perché frequentano o hanno frequentato le stesse scuole o perché fanno sport nei stessi sodalizi. Diciamo che i confini amministrativi spesso non corrispondono ai confini di rapporti di conoscenza o amicali. Per i nuovi abitanti che frequentano talvolta gli asili nido o la scuola materna con i loro bimbi i confini amministrativi esistono solo per limiti burocratici, ma esistono i luoghi dove trovano i servizi.

Con il tavolo Ca-Ro-Ca la circoscrizione è stata presente con le risorse che ha potuto mettere in campo e con tutta la disponibilità possibile all'organizzazione degli eventi comu-



nitari, quali la Santa Lucia, la Befana, il carnevale e quindi ora la prossima festa d'estate.

Con il tavolo Viva Solteri! Solteri, Centochiavi e Magnete abbiamo seguito le riunioni del tavolo, anche per quanto riguarda la progettualità sul luogo comunitario al Tridente, in via di definizione e, naturalmente questo ci ha permesso di tessere migliori conoscenze con le realtà che animano anche questi quartieri. Siamo stati anche lì disponibili come circoscrizione alle varie feste che le associazioni, assieme a scuole, scuole materne e asili nido ci hanno proposto.

Il rione di Cristore è interessato dal tavolo Alleanze Educative, che sta elaborando politiche inclusive coinvolgendo anche qui, oltre le associazioni, anche le scuole medie, elementari e le scuole materne, con i propri rappresentanti e per tutti questi tavoli anche il parroco don Cristiano. Tutto questo è possibile anche

grazie agli sforzi e all'ottimo lavoro dei delegati dell'Assessorato alle politiche sociali del Comune.

In consiglio è stato approvato un documento che chiedeva di affiancare e aiutare le donne nel loro percorso di cura oncologica, soprattutto facilitando l'assegnazione degli appuntamenti. Un altro documento che ci propone di aprire uno sportello di ascolto presso gli uffici della circoscrizione e su questo stiamo lavorando, così come stiamo ascoltando il territorio e le sue necessità.

Abbiamo dedicato una serata della Commissione all'audizione di chi si occupa del fenomeno dei senza fissa dimora, che trovano giaciglio, vicino alla stazione e vicino al fiume. Questo è un altro tratto che cerchiamo di percorrere per fare in modo che la nostra comunità si esprima in maniera solidale e umana, nella consapevolezza che dobbiamo essere responsabili anche delle persone più svantaggiate, cercando di operare affinché siano in grado di sollevarsi. Nello stesso tempo pensiamo che deumanizzare il fenomeno dei senza tetto non risolve, ma crea problemi ulteriori. Come ci stanno confermando sia i farmacisti, che i medici di base, che le stesse forze dell'ordine che sono al nostro fianco.

Aiutateci a fare meglio con le vostre segnalazioni alla mail circoscrizione.centrostoricopiedicastello@comune.trento.it.

Luciana Chini
Presidente Commissione Politiche Sociali



LA COMMISSIONE CULTURA PRENDE FORMA

La commissione ha lo scopo di approfondire tematiche culturali, interculturali e di diritti di cittadinanza. I temi di competenza sono la scuola, l'università e la formazione innovativa. L'obiettivo è proporre nuove idee di protagonismo giovanile e promuovere quelle pratiche di invecchiamento attivo che sono fondamentali per una comunità sana, serena e coesa. I settori cruciali di dibattito sono lo sport e l'associazionismo, dove, i cittadini di ieri, oggi e domani, si sviluppano e creano quell'humus di cultura che dà forza al nostro vivere.

Nei 2 incontri fino adesso svolti ci siamo concentrati sul conoscerci, fare squadra e darci delle regole. I membri sono: Alessandra Benacchio, Annarita Corradini, Cristina Sartori, Giuseppe Lo Presti e Maddalena Brugnara come membri esterni. I membri interni sono: Andrea La Malfa, Andrea Bisegna, Federico Duca, Filippo Marco Maria Bisanti, Luca Geat, Maura Rosà e Simone Lucchiari che presiede le riunioni. Simone ha la responsabilità di coordinare il gruppo, indire le riunioni e sviluppare le idee che escono fuori dal consiglio circoscrizionale, dai commissari o da singoli cittadini che vogliono mettersi in gioco.

La prima riunione si è svolta a Dicembre 2025 con all'ordine del gior-



no: impegno per la tragedia umanitaria a Gaza e per tutte le guerre in atto nel mondo e Porta Veronensis. Mentre la seconda riunione si è svolta il 30 Marzo 2026, ci si è concentrati sulla Piazza del Volontariato: l'iniziativa si inserisce nel contesto di Trento - città europea del volontariato - e mira a stimolare la partecipazione attiva dei singoli cittadini e delle realtà associative nei diversi quartieri, le Politiche Giovanili (in questo periodo si sta sviluppando il nuovo piano 2025/2030 che verrà presentato entro fine anno) e di Attività culturali per il prossimo anno. Un altro punto che sarà sempre al centro del dibattito sarà Trento città del Natale e la sua manifestazione: Trento dichiara Pace.

Attualmente la commissione sta progettando un evento in autunno sulla sicurezza stradale. Spesso la circoscrizione porta in consiglio richieste di approfondimento sulla viabilità, sui possibili imprevisti e incidenti. Troppi sono gli incidenti nel comune e poco conosciuti e sottovalutati i danni che ne derivano.

Hai un progetto, un'idea che possa promuovere la cura della nostra comunità?

Scrivici a:
simone.lucchiari@circoscrizione.comune.trento.it.

Simone Lucchiari
Presidente Commissione Cultura
e Cura della Comunità



RINNOVARE LE CIRCOSCRIZIONI PER AVVICINARE LE ISTITUZIONI AI CITTADINI



In questi mesi il Gruppo di lavoro per il Rinnovo delle Circoscrizioni ha portato avanti un lavoro di confronto, analisi e proposta con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle circoscrizioni e renderle più vicine ai cittadini. I consiglieri hanno avviato un percorso condiviso volto a individuare criticità, opportunità e possibili sviluppi del sistema di decentramento. Uno dei temi centrali emersi fin dalle prime riunioni riguarda il miglioramento del rapporto tra istituzioni e comunità locali. In questa direzione, sono state avanzate diverse propo-

ste, tra cui l'istituzione di sportelli di ascolto dedicati a specifiche fasce della popolazione (giovani, anziani, associazioni) e l'organizzazione di assemblee di quartiere per favorire una partecipazione più attiva e diffusa. È stata inoltre sottolineata l'importanza di una comunicazione più efficace tra circoscrizioni e Comune, anche attraverso strumenti digitali e iniziative di alfabetizzazione.

Particolare attenzione è stata dedicata alla nuova figura dell'"animatore di comunità", considerata da molti un possibile elemento chiave

per facilitare il dialogo tra cittadini, circoscrizioni e amministrazione. Il gruppo di lavoro ha approfondito il tema, interrogandosi sulle funzioni, sulle modalità operative e sul rapporto che questa figura dovrebbe avere con il Consiglio circoscrizionale. Se da un lato emergono perplessità legate al rischio di sovrapposizione o burocratizzazione, dall'altro si riconosce il potenziale valore di un ruolo di mediazione, supporto tecnico e accompagnamento formativo per i consiglieri, in particolare quelli di nuova nomina.

Un ulteriore ambito di riflessione ha riguardato il ruolo stesso delle circoscrizioni: quali competenze debbano avere, su quali temi possano incidere maggiormente e quali strumenti di partecipazione offrire ai cittadini. Tra le proposte emerse vi sono il rafforzamento della capacità decisionale a livello locale, la valorizzazione degli spazi di comunità e il coinvolgimento attivo di giovani e pensionati in iniziative di animazione territoriale, anche attraverso il servizio civile.

Per approfondire questi temi, è stata prevista l'organizzazione di un incontro informativo con l'assessore Gianna Frizzera, l'animatore di comunità Alessandro Dellai e il referente tecnico Paolo Frenez, al fine di rispondere alle domande emerse durante i lavori.

Maura Rosà
Referente del Gruppo di lavoro
Rinnovo delle Circoscrizioni

SOSTENERE CHI COSTRUISCE COMUNITÀ

Nella prima metà del 2026 la commissione ha predisposto le valutazioni sulla ripartizione dei fondi nelle voci del bilancio circoscrizionale, assegnando i punteggi alle varie iniziative culturali, sociali e sportive proposte dalle associazioni del territorio.

Per meglio approfondire le iniziative più importanti di alcune associazioni, la commissione ha anche incontrato alcune di esse per la mi-

glior comprensione dello spirito delle manifestazioni proposte e soprattutto degli effetti che tali eventi portano nei quartieri della Circoscrizione.

I criteri per l'esame delle iniziative sono i seguenti:

- interesse pubblico e livello di coinvolgimento del territorio
- tradizione consolidata e prestigio dell'attività svolta
- iniziative realizzate attraverso la rete di due o più associazioni

- innovazione e sperimentaltà
- partecipazione/coinvoglimento della popolazione
- valore aggiunto (ovvero maggior attenzione ai temi ambientali, ai quartieri più isolati e alla relazione dell'Associazione con la Circoscrizione).

Entro il 31 dicembre dell'anno precedente, le associazioni sono tenute a presentare le domande per le iniziative consuete che realizzano

con cadenza annuale; le associazioni possono anche chiedere il sostegno della Circoscrizione per l'attività ordinaria, cioè le spese fisse di gestione, non specificamente collegate a singoli eventi.

La commissione, a guida di un componente della minoranza consiliare, si pone in questo modo al servizio delle molteplici realtà associative dei quartieri, elementi fondamentali per la socialità del territorio; si ritiene tuttavia, che per un miglior proseguo delle attività della commissione, che ha la competenza anche dei gemellaggi e dei regolamenti, sarebbe meglio che gli argomenti potessero avere una reale discussione in commissione, senza passaggi anticipati in maggioranza, con decisioni già prese prima della seduta di commissione.

Gianni Festini Brosa
Presidente Commissione Bilancio e Regolamenti



IL GRUPPO DI LAVORO COMUNICAZIONE SI METTE IN RETE

Tra le attività avviate negli ultimi mesi dalla Circoscrizione, il Gruppo di lavoro Comunicazione sta portando avanti un importante progetto per migliorare il dialogo con i cittadini e rendere più accessibili le informazioni sulle ini-

ziative e sulle attività del Consiglio circoscrizionale. Un primo risultato concreto è la riattivazione della pagina Facebook della Circoscrizione, uno strumento pensato per informare in modo rapido e diretto la cittadinanza su eventi, incontri pubblici,

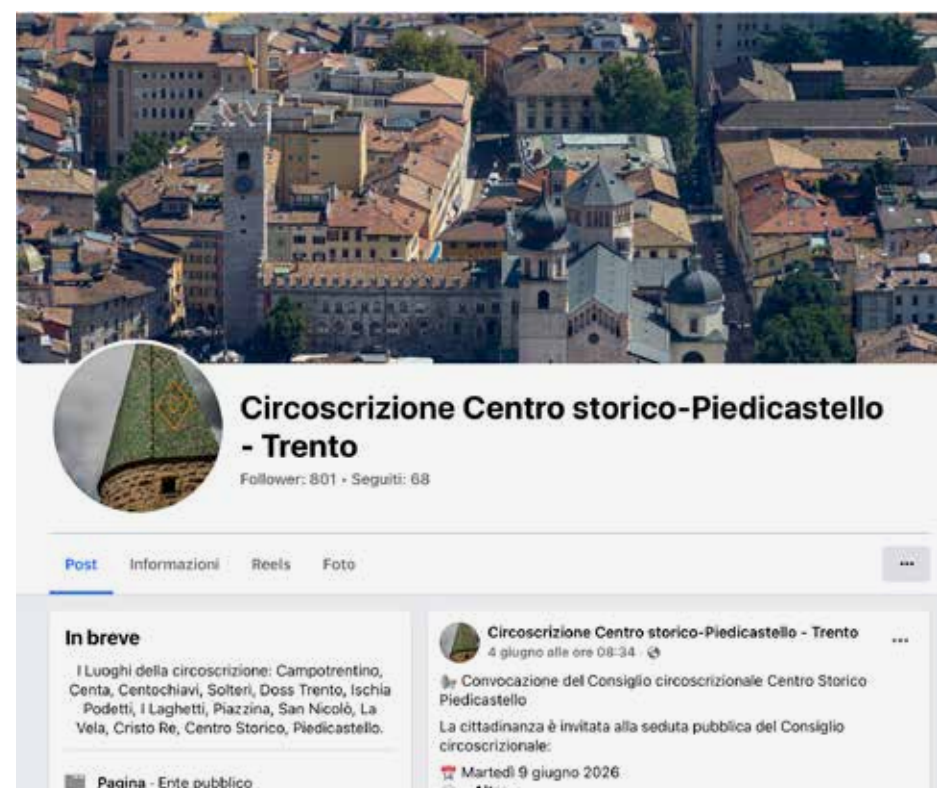
progetti in corso e opportunità presenti sul territorio.

La pagina rappresenta un canale aggiuntivo rispetto ai tradizionali strumenti di comunicazione (come per esempio, il notiziario cartaceo) e vuole favorire una maggiore partecipazione alla vita dei quartieri.

Il lavoro del gruppo non si ferma qui. Nelle prossime settimane sarà infatti attivata anche una pagina Instagram, con l'obiettivo di raggiungere un pubblico ancora più ampio e valorizzare, attraverso immagini e contenuti multimediali, le realtà, i luoghi e le iniziative che animano il nostro territorio.

La comunicazione è uno strumento fondamentale per costruire una comunità più informata e partecipata. Per questo il Gruppo di lavoro continuerà a lavorare per sviluppare nuovi canali e nuove modalità di dialogo con i cittadini, promuovendo trasparenza, vicinanza e condivisione delle informazioni. Invitiamo tutti i residenti a seguire la pagina Facebook della Circoscrizione e, presto, anche il nuovo profilo Instagram, per rimanere aggiornati sulle attività e contribuire alla vita della comunità.

Federico Duca
Referente del Gruppo di lavoro Comunicazione



LA STAZIONE HA CAMBIATO (IN PARTE) VOLTO. OPPORTUNITÀ E DOMANDE PER IL NOSTRO QUARTIERE



Lavori di riqualificazione della Stazione FS di Trento, avviati in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, si sono conclusi nei mesi scorsi. Ma questa non è solo una questione di binari e sale d'attesa rinnovate: ampliando lo sguardo è l'occasione per ripensare un intero pezzo di città, quello che gravita attorno a Piazza Dante, tra Cristo Re e Piedicastello.

Il cambiamento più visibile riguarda certamente l'Autostazione delle corriere, che verrà spostata nel nuovo Hub intermodale al piazzale Ex-Sit a cominciare dall'autunno 2026. Un cambiamento che libera spazi, ridisegna i flussi di traffico e apre scenari nuovi per Piazza Dante con sullo sfondo persino l'affascinante ipotesi dell'interramento della ferrovia storica.

Nel corso della primavera il consiglio Circoscrizionale del Centro Storico-Piedicastello ha espresso una serie di questioni e proposte all'Amministrazione comunale, per fare in modo che questa trasformazione si armonizzi al meglio con il futuro dell'area vasta del quartiere.

Tra le questioni più concrete c'è quella della mobilità. Con lo spostamento dei bus extraurbani al nuovo Hub, cambieranno i flussi di traffico nell'intera area. La Circoscrizione chiede uno studio approfondito sui

nuovi itinerari e che i collegamenti pedonali e ciclabili tra il nuovo Hub, l'ex autostazione, la Badia di San Lorenzo e la Stazione FS siano garantiti con percorsi sicuri e accessibili. Ma la stazione FS rinnovata potrebbe fare molto di più che smistare passeggeri. La sua posizione centrale, il suo essere per definizione luogo di passaggio e incontro, la rende naturalmente adatta ad ospitare servizi sociali di prossimità: spazi per i lavoratori della gig economy, un presidio per l'Unità di Strada a supporto delle persone senza dimora, un punto di contatto per la prevenzione delle dipendenze. Piccoli ma concreti presidi di welfare urbano nel cuore della città.



Poco distante, l'edificio dell'ex autostazione — di proprietà della Provincia Autonoma di Trento — rappresenta un'altra grande occasione. Perché diventi qualcosa di vivo e utile per il quartiere serve un processo aperto di co-progettazione, che coinvolga residenti, associazioni e realtà culturali. Lo stesso vale per Piazza Dante nella sua interezza. La Circoscrizione immagina una visione urbanistica integrata che ricucia gli spazi e favorisca la socialità, a partire da idee concrete come l'apertura della biblioteca sul lato verso la piazza o la rinascita del piccolo ex giornalaio come info-point per cittadini e turisti.

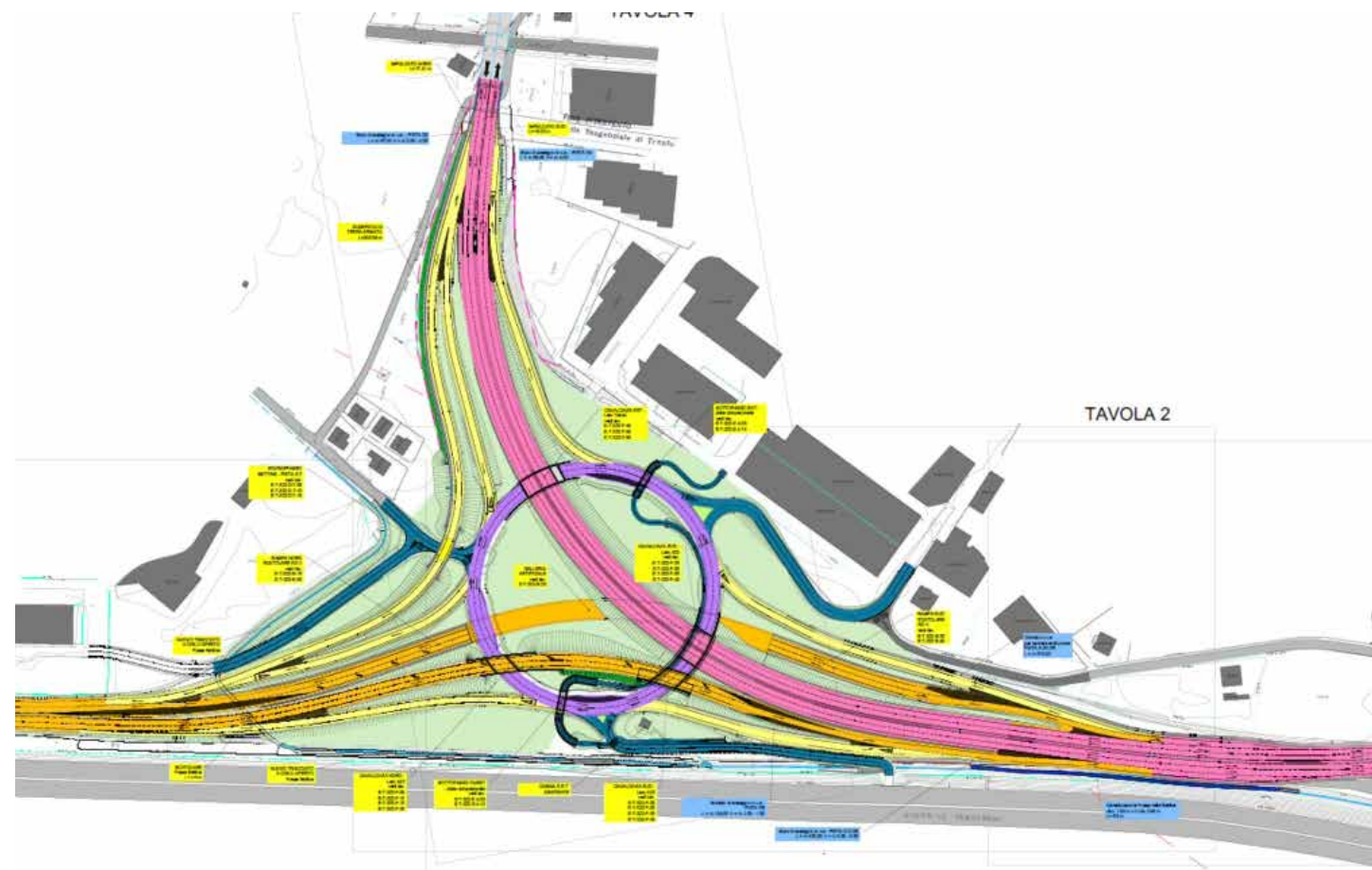
Guardando un po' più lontano, c'è poi il tema delle ex scuole Bellesini: un immobile grande e strategico che, oltre all'atteso ostello per lavoratori, sociali ed educativi, spazi culturali e di coworking — ma solo se la comunità viene coinvolta attivamente nel disegnarne il futuro.

Quello che unisce tutte queste proposte è una convinzione semplice. Le trasformazioni in atto sono un'occasione rara per ripensare insieme un pezzo importante della nostra città. La Circoscrizione vuole essere coinvolta e protagonista a supporto dell'Amministrazione. I quartieri possono trasformarsi migliorando la vivibilità della cittadinanza, dipende da quanta cura ci mettiamo.

Federico Zappini

Notizie dai quartieri
lavori in corso

AGGIORNAMENTI SULLO SVINCOLO TRA LA TANGENZIALE DI TRENTO E LA SP235 DELLA ROCCHETTA IN LOCALITÀ CAMPOTRENTINO



Lo svincolo di Campotrentino rappresenta un'opera stradale ritenuta di grande interesse pubblico dalla Provincia Autonoma di Trento poiché permette di agevolare i flussi di traffico della val di Non e della Valsugana che convergono sulla città.

L'opera, che ricade interamente sul territorio circoscrizionale, presenta però anche delle criticità per gli abitanti delle zone limitrofe i quali, in varie occasioni, hanno effettuato puntuali osservazioni anche a questa Circoscrizione.

Se per certi versi la realizzazione dello svincolo consentirà finalmente anche l'installazione di barriere antirumore, almeno nel tratto oggetto dell'intervento, per altri versi è stato evidenziato dai residenti come alcune bretelle di collegamento pre-

viste con le strade comunali rappresentano dei problemi per il vicinato.

Gli abitanti chiedono in particolare che la via di Campotrentino e la via delle Bettine rimangano chiuse, come lo sono ora, affinché non diventino problematiche per l'aumento del traffico. La via Bettine in particolare non è una via adatta ad un collegamento con una strada ad elevato traffico come la tangenziale essendo stretta e priva di marciapiedi.

Inoltre, la pista di collegamento per il flusso di veicoli provenienti dalla Valsugana e diretti verso la zona interportuale rappresenta un altro grave problema per i residenti ai piani bassi degli edifici di via Silvano Natale poiché, specie nella stagione invernale, vedrebbero gravemente limitata l'illuminazione naturale a causa della quota a cui

scorre tale pista. Gli abitanti di via Bettine e via Silvano Natale si sono rivolti recentemente al Difensore Civico per cercare di ottenere risposte ufficiali alle osservazioni e ai quesiti inviati alle amministrazioni provinciale e Comunale.

La Circoscrizione si è fatta carico, sia in questa legislatura che nella precedente, di ascoltare i residenti condividendo le osservazioni e riportandole al Comune e alla Provincia.

Al momento è in corso di discussione anche una nuova delibera della Circoscrizione che nel condividere le osservazioni dei residenti, chiede a Comune e Provincia di fornire risposte ufficiali ai quesiti posti dai residenti.

Paolo Cestari

RIDARE VITA ALL'EX OSTELLO: RECUPERARE SPAZI PER UNA CITTÀ PIÙ INCLUSIVA



Nel quartiere San Martino, a pochi passi dalle vie più frequentate del centro storico, esiste un edificio che da troppo tempo è lasciato all'abbandono. Si tratta di un immobile di proprietà comunale, l'ex Ostello di via Manzoni, già albergo Ancora.

Come Alleanza Democratica Autonomista del Consiglio Circoscrizionale abbiamo ritenuto doveroso affrontare questo tema con un documento condiviso e proporre una prospettiva diversa per il futuro dell'edificio. Nella seduta del 20 maggio abbiamo approvato all'unanimità il documento che chiede al Sindaco e alla Giunta comunale di avviare un percorso finalizzato alla ristrutturazione dell'ex ostello e alla sua destinazione a housing sociale per le categorie più fragili della popolazione.

La nostra proposta nasce da una constatazione semplice ma evidente: Trento vive una crescente emergenza abitativa. Trovare una casa è diventato difficile per molte persone e famiglie, e le difficoltà colpiscono soprattutto chi si trova in condizioni di

maggiore vulnerabilità. Pensiamo ai genitori soli con figli, ai giovani che affrontano percorsi di autonomia, ai minori stranieri non accompagnati, alle persone che si trovano in situazioni di fragilità economica dopo una separazione o la perdita del lavoro, ma anche ai lavoratori che arrivano da altre regioni o dall'estero e faticano a trovare una sistemazione dignitosa.

In questo contesto, vedere un edificio pubblico di circa 2.500 metri quadrati e strutturato per la residenzialità, rimanere inutilizzato rappresenta un'occasione mancata. L'ex ostello è stato più volte messo in vendita negli anni senza risultati concreti a causa degli ingenti lavori di ristrutturazione da effettuare. Questo dato ci porta a una riflessione: forse è arrivato il momento di immaginare



re per quell'immobile una funzione diversa rispetto alla semplice alienazione.

La posizione dell'edificio rende la proposta ancora più interessante. L'immobile si trova infatti di fronte alla sede dell'APPM, una realtà che già svolge importanti attività educative e sociali rivolte ai minori. La vicinanza con servizi e competenze presenti sul territorio potrebbe favorire la realizzazione di progetti innovativi di inclusione.

Siamo consapevoli che un intervento di recupero richiederebbe risorse significative. Le prime stime parlano di un investimento nell'ordine di sei milioni di euro, somma che il Comune non può autofinanziare. Proprio per questo nel documento

chiediamo di partire da un primo passo fondamentale: predisporre un progetto di riqualificazione. Senza un progetto non è possibile accedere ai numerosi strumenti di finanziamento disponibili a livello provinciale, nazionale ed europeo. Al contrario, avere una proposta definita e condivisa consentirebbe di candidarsi a bandi e opportunità che oggi non possono essere colte.

La nostra richiesta non è dunque quella di realizzare immediatamente l'intervento, ma di iniziare un percorso serio e credibile che permetta di valutarne concretamente la fattibilità. Crediamo inoltre che il coinvolgimento del Terzo Settore e di soggetti impegnati nel sociale possa rappresentare un valore aggiunto, attraverso

percorsi di coprogettazione capaci di mettere in rete competenze, esperienze e risorse.

Il bisogno di casa è oggi una delle principali questioni sociali della nostra città. Per questo riteniamo che recuperare l'ex Ostello della Gioventù e trasformarlo in uno spazio dedicato all'abitare sociale non sia soltanto una scelta urbanistica, ma un investimento sul futuro di Trento e sulla sua capacità di essere una comunità accogliente, solidale e attenta alle persone più fragili.

Andrea La Malfa
Presidente della Circoscrizione
Centro Storico-Piedicastello

PREDARA, UNA STORIA DI TRASFORMAZIONI: DALLE CAVE ALL'ADDIO ALLA BOOKIQUE



Il giardino della Predara come si presenta oggi (Foto di David Montone)

La pratica dell'estrazione della pietra calcarea nella collina di Trento è stata millenaria, probabilmente coeva allo sviluppo della Tridentum romana. Fu l'apertura della ferrovia nel 1859 a dare

un vero e proprio impulso all'estrazione. Prima i trasporti erano lenti, ma poi i treni consentirono velocità e abbassamento dei costi. Fu così che molti degli edifici di Vienna, tra i quali il Palazzo della Borsa e del

Parlamento, vennero costruiti anche con pietra trentina. Agli inizi del '900 però l'attività iniziò a soffrire la concorrenza veronese e vicentina e l'introduzione di nuove tecniche di lavorazione.

Il giardino della Predara era dunque una vera e propria cava, che con le sue pietre dava lavoro agli abitanti del quartiere. L'aver trasformato quella cava in un piccolo parco è stato frutto di una forte mobilitazione della gente del rione e di una petizione firmata da più di 300 persone. È proprio anche grazie all'iniziativa di queste persone che dal 1990 vi sorge un bellissimo parco pubblico e non un gigantesco albergo. Il progetto iniziale prevedeva infatti la costruzione di una struttura ricettiva lungo tutta l'area oggi occupata dal parco. Le "predare", quando finirono di essere la più importante risorsa economica del quartiere, divennero il principale spazio verde del rione. Erano un luogo di ritrovo e si racconta che ragazzini capeggiati da piccoli capi gang si divertissero a fare battaglie di sassate tra le pareti della vecchia cava: un passatempo che oggi fa sorridere, ma che allora non era privo di rischi.

È strano pensare che in un luogo dove, in passato, i tagliapietra si lo-



La cava in una foto del 1909 (BDT, biblioteca comunale di Trento)

goravano le braccia e si rovinavano i polmoni, oggi abbiano trovato casa la Fondazione Museo Storico del Trentino e il caffè letterario della Predara. Proprio sopra queste cave,

negli ultimi decenni, l'ambiente ha continuato a vivere grazie alla storia, alla musica e alla cultura. Per quindici anni questo ruolo è stato incarnato dalla Bookique, che ha trasformato la Predara in uno dei principali punti di riferimento culturali e sociali della città. Tra concerti, presentazioni di libri, incontri, festival e iniziative di quartiere, la Bookique è stata molto più di un locale: è stata una casa per associazioni, artisti, studenti e cittadini, contribuendo in modo decisivo alla rinascita culturale di San Martino.

Oggi però si chiude un capitolo importante. Nel 2026 la gestione della Bookique è terminata e il Comune si prepara ad affidare lo spazio a un nuovo progetto culturale. L'obiettivo dichiarato è garantire continuità alla vocazione culturale del luogo, accompagnando anche

la futura riqualificazione del Parco della Predara. La Bookique, così come l'abbiamo conosciuta, saluta dunque la città dopo quindici anni di attività, lasciando un'eredità importante fatta di relazioni, idee e partecipazione.

È un addio che porta con sé inevitabilmente un po' di nostalgia. Ma se la storia della Predara insegna qualcosa, è che questo luogo ha sempre saputo reinventarsi: da cava a parco pubblico, da spazio abbandonato a presidio culturale. Ora si apre una nuova fase. Qualunque forma assumerà il futuro caffè letterario della Predara, la speranza è che continui a essere un luogo aperto, vivo e capace di far incontrare le persone, proprio come la Bookique è riuscita a fare per un'intera generazione. ■

Federico Duca



Il parco della predara visto dall'alto (Foto di David Montone)

PRONTO PIA: UNA RETE DI VICINANZA PER GLI ANZIANI

PRONTO PIA
Persone Insieme per gli Anziani
800.29.21.21

Non tutti sanno che a Trento esiste da oltre quindici anni un servizio pensato per sostenere le persone anziane che vivono sole o che possono contare su una rete familiare limitata. Si chiama Pronto PIA, acronimo di Persone In-

sieme per gli Anziani, ed è una delle più importanti esperienze di collaborazione tra Comune, associazioni e volontariato presenti sul nostro territorio.

Il cuore del progetto è il numero verde 800 29 21 21, attraverso il

quale gli anziani possono chiedere informazioni, supporto o semplicemente trovare qualcuno disposto ad ascoltarli. Pronto PIA non si limita infatti a rispondere alle emergenze, ma offre piccoli aiuti concreti che spesso fanno una grande differenza nella vita quotidiana: compagnia telefonica o a domicilio, accompagnamenti occasionali per visite e commissioni, aiuto per pratiche burocratiche, piccole commissioni e supporto nell'utilizzo degli strumenti digitali.

Il servizio gratuito ed è attivo tutto l'anno. Le operatrici del centro ser-

vizi anziani di Trento (via Belenzani, 49) rispondono nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì: 8.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00, Domenica: 14.00 - 18.00. Nel periodo estivo (da giugno ad agosto) il numero verde è attivo anche il sabato dalle 14.00 alle 18.00.

La forza del progetto è la sua dimensione di quartiere. Decine di associazioni, gruppi di volontari e cittadini attivi collaborano per intercettare i bisogni delle persone anziane e offrire risposte vicine e personalizzate. Nel corso degli anni Pronto PIA è diventato un punto di riferi-

mento stabile per molte persone, contribuendo a contrastare la solitudine e a rafforzare i legami di comunità.

In una società che invecchia e dove il rischio di isolamento è sempre più diffuso, iniziative come questa dimostrano quanto sia importante costruire reti di solidarietà tra vicini, associazioni e istituzioni. Pronto PIA è un servizio, ma soprattutto una comunità che si prende cura delle persone. ■

Federico Duca

STATO DEI LAVORI DEL BYPASS FERROVIARIO

Nel corso dell'ultimo incontro del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) dell'Osservatorio ambientale e per la sicurezza del lavoro inerente la realizzazione della Circonvallazione ferroviaria di Trento Lotto 3A, i tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), della direzione lavori FS Engineering e appaltatore Consorzio Tridentum hanno fornito un'anticipazione di ciò che avverrà nei prossimi mesi presso l'imbocco nord del cantiere, ovvero in area ex Scalo Filzi. Sono infatti al via le lavorazioni di parte A2 Nord, ovvero quelle che riguardano la realizzazione della Galleria Artificiale GA02 e Trincea TR03A. Le opere prevedono, oltre alla realizzazione dei diaframmi, la realizzazione delle cosiddette "trasparenze idrauliche", ovvero un sistema di pozzi drenanti verticali posti ai lati (est ed ovest) della nuova infrastruttura, collegati trasversalmente da una condotta orizzontale



posta nel basamento della struttura di fondo. La funzione di queste opere di trasparenza idraulica è quella di garantire che, anche in presenza dell'opera ferroviaria sotterranea, venga garantito l'attuale regime idraulico sotterraneo. Ciò permetterà l'equilibrio della quota della falda tra i lati est e ovest dell'opera, mantenendo di fatto l'attuale dinamica idraulica. Nello specifico sono previ-

ste complessivamente 19 trasparenze idrauliche, 12 per le opere di parte A2 Nord (6 per GA02 e 6 per TR03A) e 7 per le opere di parte B.

Le opere, nel loro sviluppo longitudinale, saranno compartimentate in modo trasversale per poterle "sezionare" in porzioni distinte fisicamente separate tra loro: ciò consentirà di gestire puntualmente le acque di aggettamento contenute all'interno di ciascuna sezione, effettuando le necessarie analisi per valutarne le caratteristiche al fine di stabilire la corretta modalità di trattamento.

Relativamente al materiale proveniente dallo scavo di ribasso interno ai compartimenti della GA02 e TR03A, una volta gestite le acque di aggettamento come sopra indicato, si procederà con una sua caratterizzazione al fine di valutarne le caratteristiche ed effettuare così un confronto con le concentrazioni tabellate nel Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006). ■

Laura Boschini
Il Coordinatore dell'Osservatorio



CRISTO RE VELA ACADEMY: UNA STAGIONE IN CONTINUA CRESCITA



Si potrebbe riassumere così il percorso del Cristo Re Vela Academy, il nuovo progetto sportivo nato la scorsa estate dalla collaborazione tra le due storiche realtà cittadine. Un'iniziativa che, in pochi mesi, ha saputo elevare il livello complessivo delle due società, aumentando i numeri e, soprattutto, la qualità tecnica del lavoro svolto. Il riscontro più evidente arriva dal settore giovanile, che ha accolto piccoli atleti provenienti non solo dal quartiere, ma anche dalle zone limitrofe del capoluogo. Guardando ai dati, si contano oltre 100 tesserati tra Primi Calci, Pulcini ed Esordienti al Cristo Re, ai quali si aggiungono quasi 50 ragazzi tra Under 15 e Under 17 della Vela. Numeri di assoluto rilievo, che testimoniano anche il valore sociale del progetto, capace di offrire alle famiglie un contesto educativo e sportivo strutturato, con tecnici qualificati e selezionati attraverso colloqui mirati. In questi mesi, anche grazie al rapporto privilegiato con l'A.C. Trento 1921 all'interno del progetto Patto Trentino, i giovani atleti delle due realtà, hanno avuto l'opportunità di partecipare a tornei internazionali ospitati allo Stadio Briamasco.

In particolare, in autunno, i gio-

vani calciatori hanno preso parte alla seconda edizione della Golden Eagle Cup, che in parte si è svolta anche sul campo Prada, mentre, in primavera, alle seconde edizioni della Trentino Cup e della Patto Trentino Cup. Particolarmente apprezzata anche la Stadio Experience, che ha permesso ai Primi Calci di disputare diverse partite amichevoli al Briamasco in occasione delle gare casalinghe del Trento, poco prima del fischio d'ini-

zio delle gare di Serie C.

Da sottolineare anche i due tornei organizzati dal Cristo Re, ossia quello denominato "Primavera", dedicato alle categorie Esordienti e quello "Varicella", riservato alla categoria Piccoli Amici. A completare il quadro della stagione positiva del progetto arriva anche il risultato della prima squadra del Cristo Re, che ha chiuso il campionato di Seconda Categoria al quarto posto. ■



Notizie dalle associazioni

CHI NON HA MAI VISTO UN CAPPELLO ALPINO? PENSO NESSUNO!



Chi sa cosa rappresenta il cappello alpino per un alpino? Il cappello alpino è il simbolo di ogni persona che ha servito per un periodo della sua vita lo Stato Italiano nei corpi alpini ed ogni cappello racconta la sua storia di sudore, di fatiche, di obbedienza, di nostalgia, di lontananza dagli affetti ma anche di amicizie, di

servizio, di senso di appartenenza, di fedeltà, di altruismo di volontariato.

Con il loro cappello, ogni anno, gli alpini di tutto il mondo si ritrovano in una diversa città Italiana per l'adunata nazionale (quest'anno tocca a Genova, il prossimo anno sarà a Brescia).

Ai meno informati parrà una sagra di allegri bevitori, nostalgici di quel periodo della propria gioventù dove, imbracciare un'arma, era simbolo di forza e di potere; in realtà quelle migliaia di alpini che sfilano assieme sono persone che in ogni parte del mondo si mettono a disposizione delle comunità incarnando i valori di solidarietà e ideali di pace della nostra associazione, troppo spesso dati per scontati.

Chi vuole, può consultare il LIBRO VERDE che ogni anno riporta le ore donate dagli Alpini: <https://www.ana.it/Il-Libro-verde-della-solidarietà-alpina/>

Fanno parte dei quasi 350.000 soci ANA anche gli iscritti al gruppo PIEDICASTELLO-VELA che ha sede in destra Adige, nella Piazza di Piedicastello; lì programiamo le nostre attività partecipando o promuovendo iniziative in autonomia o collaborando con le altre associazioni, finanziando le stesse a spese nostre o con parziali contributi privati o pubblici.

Per citare alcune delle nostre attività, partecipiamo alla raccolta per il Banco Alimentare, la messa in opera del nostro presepe nella nicchia del Doss Trento visibile da gran parte della città, la Befana Alpina alla scuola materna di Piedicastello, le castagnate per il rione per gli asili e per i gruppi anziani; la distribuzione dei grostoli nel periodo di carnevale, attività di logistica e servizi; tutte cose che ci rendono orgogliosi di portare un cappello alpino con la sua penna: che sia bianca, marrone o semplicemente nera. ■

ANFFAS TRENTINO, UNA RETE DI SERVIZI PER COSTRUIRE INCLUSIONE

Anffas Trentino è una grande famiglia di famiglie che, dal 1965, opera sul territorio trentino accanto alle persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo, sostenendo ogni giorno anche le loro famiglie e le comunità in cui vivono.

Da 60 anni l'associazione promuove inclusione scolastica, lavorativa, sociale ed educativa attraverso una presa in carico personalizzata, costruita attorno ai bisogni, ai desideri e alle potenzialità di ciascuna persona. Per Anffas Trentino ogni individuo ha diritto a un proprio progetto di vita, unico e condiviso, capace di valorizzarne identità, autonomia e relazioni.

Oggi sono oltre 1.000 i bambini, i giovani, gli adulti e gli anziani che ogni giorno seguono percorsi mirati e personalizzati nei servizi dell'associazione, diffusi in buona parte del Trentino attraverso una presenza ca-

pillare fatta di 41 strutture e più di 47 servizi dedicati a ogni età e necessità.

Questo impegno è reso possibile grazie al lavoro quotidiano di oltre 660 professionisti tra dipendenti e collaboratori.

In Anffas Trentino la cura non significa soltanto assistenza, ma accompagnare ogni persona a realizzare il proprio percorso di vita e la propria felicità, passo dopo passo, all'interno della comunità in cui vive.

Inoltre, sono presenti più di 200 volontari che, insieme alle famiglie, costruiscono reti di sostegno, opportunità e partecipazione. L'associazione che si occupa dei volontari è Liberamente Insieme ed è attiva in ambito sociale mediante la presenza volontari, che si mettono gratuitamente in gioco in una stimolante esperienza e che vogliono condividere con l'associazione le numerose attività di sensibilizzazione sul tema

della disabilità. Se vuoi partecipare attivamente nella circoscrizione Centro Storico Piedicastello siamo presenti con 6 servizi:

Percorsi per l'inclusione in Corso Buonarroti, 29 e il "Centro Tandem" Via Untevogher, 6; Per.La. - Laboratorio sui prerequisiti lavorativi, Via Teatro passaggio Osele 5; Comunità Alloggio in via Romagnosi, 28 e in vicolo San Marco, 6; Officina Compiti in via Pranzelores, 27.

Maggiori informazioni su anffas.tn.it / 0461 407 511 / liberamenteinsieme.it. ■

ANFFAS
TRENTINO

“ANTICHI MESTIERI, NUOVE GENERAZIONI” UN PROGETTO COSTRUITO CON LA CIRCOSCRIZIONE PER LA VELA

PRIMA FASE LA RIQUALIFICAZIONE DL LAVATOIO DI VELA ED IL PROGETTO

Il progetto di riqualificazione dell'antico lavatoio nel centro del paese di Vela, richiesto da tempo dai residenti, è stato presentato al consiglio della Circoscrizione con alcuni documenti e si è articolato in più fasi, sostenute dalla Circoscrizione a partire dal 2018. I vari passaggi hanno visto il restauro dell'antico lavatoio di Vela e della sua copertura assieme al parapetto in vetro e ferro battuto.

Il progetto presentato prevedeva anche la possibilità di decorare le vetrate come restaurate, con la collaborazione degli studenti del Liceo artistico locale, sulla base di un progetto e contesto culturale condiviso, che prevedeva decori che richiamassero la montagna trentina o i mestieri storici che si svolgevano lungo il Torrente Vela.

SECONDA FASE IL LAVORO DEGLI STUDENTI ED I DIECI BOZZETTI

Nel corso del 2024 si è dato quindi avvio alla fase di preparazione della decorazione delle vetrate della struttura con l'intervento degli studenti dell'istituto d'arte A. Vittoria, i quali hanno realizzato dieci bozzetti utilizzando temi che richiamano il luogo e la montagna, nonché i mestieri storici che si svolgevano lungo il Torrente Vela. Tra questi ne è stato selezionato uno per la decorazione della struttura attorno al lavatoio.

Avviata la fase di progettazione con gli studenti del Liceo Vittoria, dai bozzetti preparati, si è creata l'occasione per una mostra che potesse in evidenza i contributi arrivati dai ragazzi. Quindi sabato 28 dicembre 2024 presso il centro polifunzionale di Vela, l'associazione Stella Verde in collaborazione

con Pro Loco di Vela e con il contributo della Circoscrizione Centro storico-Piedicastello ha dato il via all'evento “Antichi mestieri, nuove generazioni” con l'inaugurazione della mostra permanente dei lavori degli allievi dell'istituto A. Vittoria realizzati per decorare l'antico lavatoio presso il torrente Vela.

In attesa di poter inaugurare il lavatoio con la nuova struttura decorata, le associazioni proponenti hanno voluto valorizzare anche gli altri 9 lavori, preparando delle riproduzioni che sono esposte negli spazi del centro polifunzionale di Vela, in una mostra permanente, visibili anche dall'esterno.

TERZA FASE I DECORI SUL LAVATOIO

Una volta effettuata la scelta del bozzetto vincente da parte di un gruppo ristretto di persone indica-



to dalla Circoscrizione, docenti e studenti hanno dato il via alla preparazione dei pannelli in plexiglas con le decorazioni. L'azione è stata preparata con diversi momenti di misurazione e controllo che le prime bozze preparate in scala reale dell'opera artistica fossero coerenti con il luogo finale dell'installazione. Come da progetto, la Circoscrizione ha provveduto alla copertura delle spese di tutti i materiali impiegati dagli studenti.

Completati i pannelli, sono stati posizionati sulle vetrate del lavatoio di Vela a cura dell'Associazione Stella Verde APS e l'inaugurazione del lavatoio così decorato si è svolta in data 22 dicembre 2025 con la presenza dei rappresentanti della Circoscrizione (Vicepresidente e consiglieri), del Comune (Sindaco e consiglieri) nonché degli insegnanti del Liceo A. Vittoria e degli ex studenti autori dell'opera installata sulle vetrate.

Dopo i saluti istituzionali e la presentazione dei lavori è seguito un momento conviviale con rinfresco dove la popolazione ha potuto incontrare i giovani artisti che si sono fatti interpreti della storia ed identità di questo piccolo sobborgo.

L'azione dell'associazione ha comportato:

- la posa dei pannelli realizzati dalle studentesse e dagli studenti dopo accurata pulizia delle vetrate, con successiva posa di quattro distanziatori per ogni vetro in materiale plastico, per un totale

- di 180 pezzi,
- la posa di 2 targhe complete di stampa dei due loghi della Circoscrizione e dell'Istituto A. Vittoria e la scritta “Opere realizzate dalle studentesse e dagli studenti del Liceo Artistico A. Vittoria di Trento con la collaborazione della Circoscrizione Centro storico Piedicastello”; queste sono state posizionate una sulle pareti del Lavatoio o nei pressi dello stesso, mentre l'altra presso il Centro Po-

lifunzionale della Vela dove sono posizionati i bozzetti.

Per la realizzazione dell'intero progetto si ringrazia la Circoscrizione Centro storico – Piedicastello per il contributo, la direzione scolastica dell'istituto A. Vittoria assieme al personale insegnante ed i ragazzi che hanno realizzato le opere, nonché chiunque abbia contribuito alla realizzazione dei vari elementi.

Stella Verde APS



RISONANZE DELL'ANIMA: MUSICA E SENSIBILIZZAZIONE PER IL BENESSERE DEI GIOVANI



Venerdì 15 maggio, nella chiesa di S.F. Saverio a Trento, si è svolto l'evento musicale "Risonanze dell'anima. Sintonie barocche per il benessere dei giovani", concerto di sensibilizzazione sulla salute mentale, promosso dall'associazione culturale "I Musici Cantori", in collaborazione con il coro "Fanny Hensel" e l'orchestra barocca "Labirinti armonici".

L'evento rientra in un progetto di tre concerti con i quali i promotori intendono contribuire alla diffusione della cultura musicale, sensibilizzando, nel contempo, la comunità su un tema delicato quale quello della prevenzione del disagio psichico giovanile, fenomeno in forte aumento, come ha ben spiegato, in apertura, il Dottor Claudio Agostini, psichiatra, già Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria. Agostini ha sottolineato l'importanza di una diagnosi precoce, evidenziando come, negli ultimi 10 anni, in Trentino gli utenti psichiatrici nella fascia giovanile siano triplicati.

A seguire, è stato dedicato un breve spazio anche ad "Estuario", associazione per il sostegno e il mutuo aiuto nel disagio psichico, operante a Trento da oltre trent'anni. Il vice presidente, Dario Uber, ne ha illustrato il percorso, la mission e

la varietà di proposte di ascolto, inclusione e socializzazione, rivolte a utenti e familiari.

Un folto pubblico ha mostrato apprezzamento per lo spirito della serata, per l'esecuzione e la proposta musicale centrata su opere sacre di Vivaldi e Mozart, eseguite da cori e orchestra e da sola orchestra.

L'evento è stato realizzato anche grazie al contributo della Federa-

zione Cori del Trentino e della Circoscrizione Centro Storico-Piedicastello. Circoscrizione che sosterrà economicamente il coro "I Musici Cantori" per un concerto natalizio in programma il 18 dicembre, in S.F. Saverio, a favore di ABIO, "Associazione per il bambino in ospedale". ■

Associazione Culturale
"I Musici Cantori"



A CAMPOTRENTINO IL FUTURO SI COSTRUISCE SEMPRE PIÙ INSIEME!!

In riferimento alle progettualità dedicate allo sviluppo di comunità, gli educatori APPM hanno cercato di promuovere il miglioramento della qualità della vita dei ragazzi, giovani e famiglie che vivono il quartiere, e di sostenere la crescita di azioni di auto mutuo aiuto e del fare assieme. Attraverso la quotidianità si è anche continuato a sviluppare il sentimento di appartenenza e sostegno all'interno della comunità abbattendo i pregiudizi, le barriere culturali e sociali. Le attività programmate sono state: incontri con il tavolo istituzionale, incontri con il tavolo operativo, laboratori esperienziali per ragazzi delle medie-superiori, laboratori sportivi medie-superiori, laboratori per e con adulti del quartiere, momenti di condivisione con le famiglie. Nell'ultimo anno, grazie alla collaborazione di tutti coloro che hanno saputo e voluto dare il proprio contributo sono state proposte attività ludiche sportive nel periodo invernale, organizzate in gruppi omogenei e gruppi misti di ragazzi e giovani il più possibile all'aperto, finalizzate alla socializzazione, allo stare insieme, alla scoperta del territorio e alla valorizzazione e tutela dello stesso. Nell'ultimo periodo si sono organizzati tornei di



tennis tavolo nella saletta di via Lorenzo Guetti, gestita da Appm, un torneo di calcio a 5, una serata con le ragazze in occasione della festa delle donne, una partita di basket e una gustosa merenda con alcuni giocatori di Aquila Basket; a partire dai primi di maggio e fino a metà giugno, nelle giornate del martedì e venerdì con orario 16.30-18.30, nel campetto

della parrocchia di Campotrentino, si svolge regolarmente un corso di pickleball, in collaborazione con CSI - centro sportivo italiano - di Trento e nell'ultimo fine settimana si è svolta l'iniziativa di pulizia del quartiere, in collaborazione con il Comitato di Campotrentino, che ha visto la partecipazione di molti abitanti, ragazzi e adulti. Visto il buon esito di quest'evento, con il Comitato di quartiere di Campotrentino si è pensato di riproporla anche in autunno. Nel prossimo futuro proseguirà la collaborazione con il quartiere di Roncafort, in particolare con gli amici del "Gruppo", saranno in programma diversi eventi comunitari, la gara di grigliata con le famiglie a settembre, la castagnata a Roncafort, la cena di Natale, ecc. Riproporremo ancora le attività estive con il supporto dei giovani volontari del quartiere rivolte ai ragazzi delle medie e superiori. Insieme a tutti ringraziamo anche Don Cristiano e il Comitato parrocchiale per la disponibilità del campetto e degli spazi dell'ex oratorio e per la collaborazione alle varie iniziative comunitarie.

Queste attività sono state realizzate anche grazie alla collaborazione e supporto dei partecipanti del Tavolo di Campotrentino (coordinato dal Servizio Welfare e coesione sociale





e con la partecipazione della Circoscrizione, Parrocchia, Comitato Aps Campotrentino, APPM e dal 2023 anche dell'Associazione Carpe Diem), dalle famiglie e dai ragazzi volontari che ancora una volta hanno saputo dimostrare il proprio valore ed importanza insegnandoci che insieme possiamo fare e costruire tanto.

Grazie davvero a tutti!. Ci permettiamo un'ultima riflessione legata all'esperienza che stiamo vivendo su questo territorio: mettersi insieme è un inizio... rimanere insieme è un progresso... lavorare insieme un successo.... Continuiamo a farlo!!!

Il Tavolo Di Lavoro Sociale Campotrentino

Cogliamo l'occasione di annunciare i prossimi eventi per Campo:

APPM-SALA ITEA CAMPOTRENTINO:

Venerdì 6 e 12 giugno: "Si alza il vento" presso il parco di Roncafert con orario 18.00-22.00 in collaborazione con Carpe Diem

Attività estiva: dal 16/06 al 04/09 (chiuso settimana di ferragosto)

- Martedì : attività acquatiche al lago di Calceranica 9.00-17.00
- Mercoledì: 9.00-18.00 gita sul territorio
- Venerdì: 9.00-18.00 piscina
- A fine agosto un campeggio di tre giorni in val d'Ambiez
- Seconda settimana di settembre con data ancora da definire: grigliata con le famiglie

LE INIZIATIVE CHE FANNO VIVERE PIEDICASTELLO

In rappresentanza del COMITATO FESTE S. APOLLINARE ETS vorrei dare spazio su questo giornalino a due attività del rione di Piedicastello. Il primo è il concorso PIEDICASTELLO IN FIOR, organizzato dal Comitato, anzi per essere più precisi da una volontaria che mette anima e corpo in questo, che coinvolge gli abitanti di Piedicastello; il secondo è il MERCATINO DELLE PULCI che coinvolge non solo il rione ma tutta la città. Su queste pagine propongo una riflessione di una nuova partecipante attiva e un articolo descrittivo di cosa è effettivamente il mercatino del riuso a Piedicastello.

Questi eventi ci fanno capire quanto siano importanti le relazioni, il coinvolgimento delle persone e l'unione fra di esse.

Vi aspettiamo ai prossimi eventi del 2026: Piedicastello in fior, i giovedì in piazza, La Festa del patrono, gli



eventi culturali, la Festa del raccolto a S. Martino e tutto quello che, con la collaborazione delle diverse realtà

del rione, riusciamo ad inventarci!.

E. Facchinelli

PIEDICASTELLO IN FIOR È...



...profumare e colorare il nostro quartiere

...credere nella comunità, cercare di unirli e amplificarla

...osservare Orietta ed Elena e la loro enorme passione ed esperienza

...proporre di mettersi in gioco con un concorso floreale

...contattare tutti i partecipanti e trovarne di nuovi

...sorprendersi quando una coppia di giovani universitari fuori sede viene all'evento lancio perché vuole partecipare pure lei

...scambiarsi le talee

...scoprire che la passione per le piante non ha età

...costruire una casetta per gli insetti con i bimbi dell'asilo

...partecipare ad una serata su come produrre cibo di qualità con un agronomo

...scoprire come usare le piante per rimedi semplici ed efficaci con una farmacista erborista

...fare quattro passi immersi nella natura del Doss Trento per conoscerne la sua vegetazione sempre accompagnati da una farmacista erborista

...far parte della giuria ed andare a sbirciare in angoli nascosti del nostro splendido rione

...tante coccinelle in legno che ti fanno sentire parte di

...gioia per gli occhi nella sua esplosione di colori

...un QRcode per poter votare il giardino, l'orto e il balcone che ti piacciono di più

...la speranza che tutti lo facciano una sola volta

...la premiazione domenica 20 luglio alle 18.30

...ritrovare faccia a faccia con gli altri appassionati o aspiranti o simpatizzanti

...sentirsi ancora una volta parte di

...il premio simbolico, perché alla fine, come in tutte le cose, il bello è partecipare

...la consapevolezza che è stato davvero bello partecipare

...pensare a cosa mettere in giardino l'anno prossimo per te, per il sorriso di tua mamma, per il tuo quartiere e perché no, anche per ripartecipare a Piedicastello in Fior!

B. B.



IL MERCATINO DI PIEDICASTELLO

Il pluridecennale Mercatino di Piedicastello si svolge nella piazzetta storica del borgo ed è sorto in seguito alla richiesta della Circoscrizione Centro storico - Piedicastello, al Comitato Feste di S. Apollinare e al Comitato per Piedicastello per contribuire alla rivitalizzazione della piazza e alla conoscenza dell'antico borgo.

L'evento è stato proposto con l'intento di avvicinare la città al borgo di Piedicastello e per diffondere, attraverso le cose esposte - quadri, stampe, porcellane, oggetti d'arte e di costume -, la conoscenza di arte e storia. Importante anche per diffondere la cultura del riuso di oggetti altrimenti destinati ad essere buttati.

Iniziato nel 2008, il mercatino delle pulci ha avuto sempre un notevole successo di pubblico ed è accompagnato dalle visite guidate allo storico rione e alla Chiesa di S. Apollinare. Il mercato si svolge nelle do-

meniche di primavera e d' autunno e in novembre in occasione della festa di S. Martino.

La superficie occupata è di circa 300 metri quadrati e vi sono una ventina di espositori.

Il mercatino ha ospitato associazioni di volontari che si occupano di sostegno e di cultura come Libera la parola, che insegna l'italiano agli stranieri, Tabita, che con il ricavato delle vendite acquista vestiti, sacchi a pelo e materiale indispensabile ai senza tetto e alle persone disagiate, l'Associazione Stefano Marchesi, che devolve gli introiti in progetti culturali, a l'Associazione trentina fibrosi cistica con il colorato banchetto di roselline e ciclamini.

Importanti anche gli spazi culturali: nel 2011 c'è stata la presenza dei giovani di History che pubblicizzano storia e arte del Trentino, l'anno dopo è stata la volta della banda con un

concerto in piazza, nel 2013 la mostra di immagini che ripercorrono i fatti salienti della storia di Piedicastello, mentre nel 2017 fantasiosi trampolieri hanno deliziato bimbi e adulti.

Da quell'anno sono state regolari le visite guidate a S. Apollinare che hanno fatto scoprire alle decine di visitatori lo scrigno d'arte e di storia costituito dall'antico edificio.

La festa di S. Martino, in novembre, è ormai una delle manifestazioni deputate del quartiere, con la gastronomia, le castagne degli alpini, le bancarelle delle pulci e quelle delle Donne in campo con le loro produzioni agricole.

Ma soprattutto il mercatino continua a costituire una gioiosa occasione di cultura e socializzazione aperta al rione e alle ormai centinaia di visitatori.

W.B.



USD SAN GIORGIO: SPORT, GIOVANI E TERRITORIO NEL CUORE DELLA CITTÀ

Anche il 2026 si sta rivelando un anno ricco di attività, partecipazione e soddisfazioni per la USD San Giorgio, realtà sportiva e associativa da sempre punto di riferimento per Circoscrizione Centro storico Piedicastello e per l'intera comunità cittadina. Tra sport, promozione del territorio e momenti di aggregazione, la società continua a investire con entusiasmo soprattutto nei settori dell'orienteeing e della pallavolo femminile, coinvolgendo giovani, famiglie e appassionati di tutte le età.

Nel corso della stagione primaverile ed estiva, il settore orienteeing ha confermato la propria vivacità attraverso attività promozionali e partecipazione a diverse manifestazioni sportive provinciali e regionali. L'orienteeing rappresenta ormai una delle discipline distintive della San Giorgio: uno sport capace di unire attività fisica, orientamento e conoscenza del territorio, valorizzando gli spazi naturali e urbani della collina di Trento e delle aree circostanti.

Non meno intensa l'attività del settore pallavolo femminile, che nel 2026 ha visto la partecipazione ai campionati Under 14 e Under 18, oltre ai campionati di Terza e Seconda Divisione. Un percorso importante che coinvolge atlete di diverse fasce d'età e che testimonia il costante lavoro svolto dalla società nella formazione sportiva delle ragazze. Gli allenamenti settimanali, la presenza ai tornei e l'impegno nei campionati federali stanno contribuendo a creare e consolidare gruppi-squadra sempre

più motivati, sostenuti dalla dedizione di allenatori e tecnici.

L'estate rappresenterà come sempre un momento centrale per le attività organizzate dalla società. Il primo appuntamento da segnare in calendario sarà il 7 giugno con la 15ª edizione del Torneo Doss Trento, manifestazione di green volley ormai tradizionale e molto partecipata, capace di richiamare atleti e appassionati in una giornata di sport e convivialità.

Il 18 luglio sarà invece la volta dell'orienteeing con il Trofeo Sant'Apollinare 2026 - 7° Memorial Enzo



Eccher, evento particolarmente sentito dalla comunità sportiva locale. La manifestazione unirà ancora una volta competizione, memoria e valorizzazione del territorio, ricordando una figura che ha lasciato un segno importante all'interno della società.

Grande novità del calendario autunnale sarà infine la 1ª edizione dello Score Orienteering delle Feste Rione Vela, in programma il 26 settembre. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di avvicinare ancora più persone a questa disciplina attraverso una formula dinamica e accessibile, inserita nel contesto delle feste di rione e pensata per coinvolgere famiglie, giovani e curiosi.

Sempre a settembre riprenderanno inoltre gli allenamenti delle squadre di volley, pronte a inaugurare una nuova stagione sportiva con entusiasmo e nuovi obiettivi. La USD San Giorgio conferma così il proprio ruolo non soltanto come società sportiva, ma come luogo di incontro, partecipazione e crescita per tutto il quartiere, mantenendo vivo quel legame tra sport e comunità che da anni rappresenta il vero valore aggiunto della nostra Associazione.

TRENT'ANNI DI COMUNITÀ: LA STORIA DELL'ASSOCIAZIONE IL SEME



Era il 1996. Il rione Solteri-Centochiavi, a nord di Trento, stava ormai perdendo la sua connotazione di “piccolo sobborgo”, in cui tutti si conoscevano e si salutavano incontrandosi per strada, e, con la nuova urbanizzazione, si stava avviando a diventare una grande periferia della città.

Un gruppo di quattordici persone, uomini e donne, alcune nate nel rione e altre trasferitesi da poco, sentì il bisogno di dare vita a un'associazione ricreativo-culturale che potesse creare occasioni di relazione, conoscenza e incontro. Purtroppo, alcuni soci fondatori oggi non sono più con noi e, tra questi, ci piace ricordare in particolar modo l'allora parroco don Tarcisio Guarneri.

Fin da subito il direttivo aveva ben chiaro lo scopo e le finalità dell'associazione, che sono riassunte nell'art. 1 dello statuto (e tuttora condivise dai soci) che dice: “L'Associazione è spontanea, apartitica, senza fini di lucro, con lo scopo di diffondere una cultura di pace quale strumento di aggregazione e di promozione della dignità della persona, dei valori

come il rispetto delle idee, la convivenza civile, la solidarietà”.

Le prime attività si svolsero nelle sale della parrocchia; successivamente si spostarono nella sede della ex scuola elementare, divenuta nel

frattempo, grazie all'intraprendenza e alla volontà di tutte le associazioni del quartiere, il Centro Sociale Bruno Visintini, nel 1998.

I primi anni furono molto intensi e videro l'organizzazione di numerose iniziative volte a creare momenti di aggregazione e condivisione in un rione in forte espansione: corsi, laboratori, attività di svago all'interno delle feste rionali, serate informative e musicali, proiezioni di film e diapositive, racconti di viaggio e visite guidate.

Evento significativo per l'associazione fu la mostra fotografica sul quartiere, realizzata attraverso la raccolta di fotografie, testimonianze orali e brani di memoria da parte dei residenti “storici”. La mostra è stata, tra l'altro, ripresa e rivisitata nel 2015 insieme all'ATAS e ai rifugiati ospitati presso la residenza Brennero, come occasione di conoscenza del rione e, prima di tutto, di incontro umano.

Agli inizi degli anni Duemila, il Comune di Trento ci chiese di collaborare al progetto Millecortili, finalizzato all'animazione dei parchi e delle aree verdi della zona, per sottrarli al degrado e restituirli alla cittadinanza attraverso un'esperienza di cittadinanza attiva. In quell'occasione fu coinvolto un gruppo di ge-



nitori che svolse un lavoro di ricerca e riproposizione di antichi giochi di strada e di feste tradizionali (come Santa Lucia) e che portò soprattutto a compimento, con gli adolescenti del rione, un evento musicale e artistico di grande partecipazione e soddisfazione.

Nel 2003, dopo una riflessione sulle molte solitudini presenti nel quartiere, si decise di creare un appuntamento fisso il martedì pomeriggio, gestito da alcune socie, con l'intento di stare e lavorare insieme.

Questi incontri settimanali hanno riscosso grande successo, tanto da rientrare all'interno del “Patto di Collaborazione con i Beni Comuni” e, nella stagione primaverile, si svolgono saltuariamente anche al Parco Giosafat dei Solteri.

Il gruppo di socie animatrici di questi incontri, tuttora molto attivo, è stato un punto di forza del “Seme”: ancora oggi i manufatti realizzati vengono venduti e il ricavato sostiene da anni persone in difficoltà e associazioni operanti sia all'estero sia nella nostra regione.

L'Associazione ha saputo coinvolgere persone di diversa nazionalità e, ultimamente, è riuscita a dare vita a un progetto di collaborazione con le tre scuole del rione (nido La Trottole, scuola materna Il Quadrifoglio, scuo-

la elementare Gorfer), proponendo, attraverso attività manuali svolte insieme, occasioni di incontro tra generazioni e di conoscenza degli spazi aggregativi del quartiere.

Nel tempo l'associazione è divenuta un punto di riferimento per progetti proposti dalla pubblica amministrazione, come “Confini comuni”, che ha portato alla ripresa della festa di Maggio ai Solteri: un momento che

coinvolge molte realtà di volontariato e del territorio e che rappresenta un appuntamento fisso per tutti coloro che portano il rione “nel cuore”.

L'ingresso di nuovi membri nel direttivo ha aperto orizzonti più ampi, portando all'adesione – primi in Trentino – all'iniziativa europea “Streets for Kids”, promossa da Clean Cities, che prevede l'appropriazione delle strade da parte dei bambini per





un giorno, al fine di sensibilizzare sulla sicurezza stradale e sull'inquinamento ambientale. L'attenzione generata dall'evento, sia nel quartiere sia all'interno dell'amministrazione pubblica, porterà a breve all'istituzione della "zona 30" davanti alle scuole.

Un'altra questione che ci vede da sempre attenti e impegnati è quella dell'area ex Atesina: siamo protago-

nisti attivi sin dai tempi di Palomar, con proposte, suggerimenti e utilizzo degli spazi, come in occasione del mercatino del riuso svoltosi ad aprile, con l'obiettivo di ribadire che quell'area debba diventare il cuore sociale pulsante del rione.

In trent'anni "Il Seme" è cresciuto, ha costruito una fitta rete di collaborazioni sul territorio e ha coinvolto persone diverse per età e

provenienza, rimanendo però fermamente convinto che l'unico modo per vivere più serenamente, in un tempo storico sempre più complesso, sia farlo insieme. Nuove idee e nuove persone, come linfa viva, potranno far germogliare ulteriormente la nostra associazione. ■

La Presidente
Manuela Zaninotto

IL TRENTINO APRE LE PORTE ALL'ITALIA CON QUATTRO TORNEI NAZIONALI DI TENNISTAVOLO

Gia da alcuni anni il tennistavolo della nostra provincia si sta notevolmente attivando per progredire sotto tutti i punti di vista: dai giovani al livello generale, passando per il numero di iscritti e la quantità di manifestazioni offerte. Per quel che riguarda l'attività giovanile abbiamo già raccontato nei precedenti numeri i grandi progressi del tennistavolo; per questa edizione, abbiamo dunque pensato di esplorare le novità e i risultati che il tennistavolo trentino ha raggiunto mediante i tornei nazionali organizzati sul territorio.

Per la stagione 2025-2026 sono stati quattro. Due manifestazioni sono state organizzate ad inizio stagione, cioè nel mese di settembre,



mentre le altre due si sono tenute nel mese di maggio. Tre di questi eventi si sono tenuti nell'apprezzata location del centro sportivo di Piedicastello-Vela, mentre uno si è disputato a Lavis.

Lo schema delle manifestazioni è abbastanza ricorrente: viene proposto un totale di 4 o 5 gare, ciascuna delle quali è rivolta ad una diversa categoria di atleti, dove ciascuna categoria corrisponde ad un determinato livello in termini di ranking. I tornei di tennistavolo nel circuito FITeT, infatti, vanno dal cosiddetto Over 1, al quale possono partecipare tutti gli atleti, compreso il n. 1 in Italia, all'Over 8, che è invece rivolto agli atleti che si trovano dopo la 6200 a posizione in classifica. In mezzo, troviamo l'Over 2 (dalla 120a posizione), l'Over 3 (dalla n.450), l'Over 4 (dalla 1200) e così via. Quest'anno, i quattro tornei nazionali del Trentino hanno sempre previsto la gara Over 2 ed Over 4, mentre sono comparsi, alternandosi, gare Over 3, 5, 6 e competizioni paralimpiche. Proprio su queste ultime si sta lavorando duramente, per permettere a sempre più atleti con disabilità di cimentarsi, oltre che in gare Over, in tornei a loro appositamente dedicati. Questo tipo di competizioni vengono solitamente suddivise nei due macro-gruppi di classi di disabilità: il gruppo che include le classi dalla 1 alla 5 riguarda i giocatori in carrozzina, mentre le classi dalla 6 alla 10 sono quelle

cui appartengono atleti con disabilità agli arti che non obbligano alla carrozzina.

Il dato che più piacevolmente colpisce dando un'occhiata ai dettagli

dei tornei nazionali di quest'anno è senza dubbio la varietà di atleti che vi ha preso parte. Oltre, chiaramente, ad una nutrita rappresentanza di giocatori e giocatrici trentini, in questa stagione si è potuta apprezzare anche una buona quantità di iscritti da regioni come Toscana, Marche, Lombardia, Emilia-Romagna e Lazio, ma anche qualche comparsa da regioni situate più a sud. Uno degli obiettivi di questi eventi è infatti quello di coinvolgere atleti da tutta Italia, per permettere ai giocatori un confronto, sportivo e non, diverso da quello di tutti i finesettimana.

Oltre all'eterogeneità geografica dei partecipanti, è bene sottolineare che anche il livello tecnico dei tornei è in evidente crescita. Regioni come Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio sono probabilmente tra quelle che possono offrire maggiore qualità in termini di giocatori, e non è facile, per il Trentino come per altre regioni, attirare giocatori da tali territori, principalmente per ragioni di lontananza. Ciò che si è notato però, specialmente nel torneo di



maggio, è stata un'ondata di atleti di spicco (delle regioni sopracitate) che hanno preferito il torneo di Trento ad altre gare contemporaneamente disputatesi in provincia di Milano e Roma. Una simile tendenza si era potuta scorgere anche a settembre e a tratti negli scorsi anni, e testimonia il graduale avvicinamento del tennistavolo trentino a quello di regioni di primo ordine.

In termini di numeri il comitato e le società organizzatrici non si sono mai potuti dire delusi. Il limite di atleti per ciascuna gara è di norma 60 e in gran parte delle occasioni il numero di iscritti si è sempre attestato intorno (o sopra) al 50. In totale, il numero di atleti che sono passati e passeranno (contando la gara di fine maggio) dalle palestre trentine, sfonderà ampiamente quota 800. Un numero che fa impressione se si pensa che supera di almeno un centinaio il numero di tesserati trentini, molti dei quali non prendono parte ai tornei nazionali: ciò significa che il movimento di atleti provenienti da fuori regione generato dai tornei nazionali sta raggiungendo vette soddisfacenti.

Un'importante novità poi, è rappresentata dalla promozione di competizioni rivolte unicamente ad atleti paralimpici. Quello dell'inclusione è un tema centrale fra gli obiettivi



del nuovo comitato FITeT Trentino, ragion per cui nell'ultima manifestazione, organizzata dall'ASD TT Lavis, insieme ad Over 2, 4 e 6 sono state organizzate anche due gare per atleti paralimpici. Le gare sono state organizzate come spiegato in uno dei primi paragrafi: una era rivolta ad atleti appartenenti alle classi di disabilità

dalla 1 alla 5 e l'altra a giocatori dalla 6 alla 10.

In termini di titoli portati a casa dagli atleti della nostra provincia, spicca Mattia Michelin dell'USD Villazzano, che quest'anno ha conquistato due tornei Over 2 in altrettante partecipazioni; il suo compagno di squadra Luca Giovannini ha vinto un Over 4, il giovanissimo Marco Panettieri di SSF Trentino ha trionfato in un Over 5, mentre Ezio Trentin (US Castelnuovo) e Lorenzo Pancotto (TT Trento Bolghera) hanno fatto proprio un Over 6 ciascuno.

Ora che il tennistavolo trentino sembra finalmente aver superato le difficoltà geografiche e ridotto le differenze di livello con il resto d'Italia, è il momento di spingere sull'acceleratore in termini di tornei nazionali. La stagione 2025-2026 ha senz'altro dato risposte molto positive e confermato sensazioni che da qualche anno si cominciavano a percepire; il segnale è dunque quello di proseguire su questa strada ed aprire sempre più spesso le frontiere per organizzare manifestazioni di questo tipo, che oltre ad offrire bei momenti di sport regalano anche attimi di scambio e condivisione umani tra persone altrimenti lontane. ■

